

scolarità, con criteri di attuazione meglio definiti quali:

a) il coordinamento regionale delle iniziative mediante l'intesa tra le Università per le iniziative di formazione, il reperimento delle dichiarazioni di fabbisogno da parte dei Provveditori agli studi interessati anche per ciò che concerne la disponibilità di docenti per supplenze in attività di sostegno, il convenzionamento con Enti che abbiano documentata esperienza sul campo;

b) la definizione dei costi per i corsisti, giustificati dai contenuti del programma di servizi valido sull'intero territorio nazionale da stabilire con incontri finalizzati tra le Università, che dichiarino la propria disponibilità alla gestione del servizio;

c) la costituzione di un comitato di coordinamento nazionale con la presenza dei rappresentanti delle Università interessate e integrate da almeno tre docenti universitari competenti in materia;

d) il vincolo del rispetto territoriale delle iniziative universitarie, salvo rinunce documentate e esigenze funzionali di vicinanza territoriale tra province attigue;

l'attuale situazione si traduce nella penalizzazione dell'effettivo inserimento scolastico e sociale dei soggetti portatori di handicap —:

se intenda provvedere alla revoca del provvedimento del 2 aprile 2001 che sospende i corsi biennali di specializzazione per le attività di sostegno di cui all'articolo 14 della legge n. 104 del 1992;

se intenda emanare le necessarie direttive di riavvio dell'attività di formazione, dettando criteri e indicazioni per assicurare la qualità degli interventi di formazione e l'esercizio dei necessari controlli. (4-00258)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta orale:*

ALFONSO GIANNI e PISAPIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Locate Triulzi (Milano) si è diffusa una vivissima preoccupazione circa il futuro del principale stabilimento produttivo della zona appartenente alla Saiwa Spa del gruppo multinazionale Danone;

la multinazionale Danone, di cui la Saiwa fa parte, ha deciso di trasferire allo stabilimento di Capriate d'Orba in provincia di Alessandria, le linee di produzione dello stabilimento sito nel comune di Locate Triulzi (Milano);

la Danone ha dato la sua disponibilità ad effettuare la dismissione in un lasso di tempo non inferiore ai 2 anni e da completarsi entro il 2003;

è possibile coinvolgere l'attuale proprietà nella riqualificazione dei dipendenti e nella reindustrializzazione del sito;

circa trecento lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro, e il territorio sarebbe privato di uno dei centri di attività produttiva più rilevanti con forti ripercussioni sul sistema economico ed occupazionale;

l'Amministrazione comunale si sta interessando al problema e si sta attivando per scongiurare tale prospettiva valutando anche eventuali misure di rilancio;

in definitiva appare inammissibile che il posto di lavoro di tante persone cui è legato il sostentamento e il benessere di altrettante famiglie e gli stessi connotati sociali e economici di una zona e della sua comunità siano messi a repentaglio;

preso atto del fatto che tutte le forze politiche presenti nel Consiglio della pro-

vincia di Milano, in una mozione comune, hanno sollecitato un coinvolgimento dei ministeri competenti —:

cosa i ministri interrogati intendano fare e quali iniziative vogliano assumere perché siano tutelati i posti di lavoro e assicurata la salvaguardia di una attività produttiva qualificata quale è quella dello stabilimento della Saiwa nel comune di Locate Triulzi (Milano). (3-00085)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il rapporto della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia delle regioni nel 2000, indica che a fronte di una disoccupazione che in Italia scende del 6,5 per cento e che, complessivamente, nel Mezzogiorno scende del 3,7 per cento, la Campania si pone come unica regione in controtendenza, con una crescita della disoccupazione dello 0,5 per cento rispetto al 1999;

il dato è decisamente allarmante, tanto più se si considera che il sud, per le esportazioni, ha mostrato di essere, nel 1999, l'area più dinamica in assoluto del Paese;

evidentemente è fallita la politica regionale dello sviluppo produttivo, con le gravi conseguenze che la Banca d'Italia ha rilevato ed evidenziato sul versante dell'occupazione;

tenuto conto del preciso rapporto fra disoccupazione e criminalità, è di tutta evidenza la necessità e l'urgenza di favorire un forte sviluppo che consenta anche alla Campania di allinearsi alle favorevoli tendenze manifestate dalle altre regioni del mezzogiorno d'Italia —:

a giudizio dell'interrogante il dato registrato dalla Banca d'Italia che pone la Campania in controtendenza, dal punto di vista occupazionale, rispetto ai positivi riscontri manifestati dalle altre regioni del Mezzogiorno, potrebbe essere ritenuto confermativo del carattere fallimentare

delle politiche produttive e del lavoro gestite dalla regione Campania quali iniziative intenda assumere per assicurare alla popolazione campana eguali opportunità rispetto alle altre regioni di sviluppo e di occupazione. (3-00086)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FRANCI, VIGNI e CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 338 del 2000, articolo 78, comma 23, introduce la possibilità per i lavoratori già impegnati nei lavori di sottosuolo per un periodo inferiore a quindici anni, di anticipare la data di pensionamento maggiorando, in base ai coefficienti introdotti nella medesima, l'anzianità contributiva utile al conseguimento delle prestazioni pensionistiche;

il Ministero del lavoro, l'Inps centrale di Roma, nonostante il trascorrere dei mesi, non hanno ad oggi emesso nessuna circolare con nota chiarificatrice in merito, creando serie difficoltà a quei cittadini che da tempo attendono una risposta —:

quali iniziative il Governo intenda assumere affinché venga data operatività alla legge citata in premessa. (5-00057)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CALZOLAIO, GIACCO e GASPERONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il lavoro nero e la corsa al ribasso per l'assegnazione degli appalti sono tra le principali cause della mancanza di sicurezza e di precarietà nei cantieri edili in Italia;

in Italia gli incidenti sul lavoro, nei vari settori produttivi, sono in continuo aumento: solo nell'anno 2000 sono stati denunciati circa 904.565 infortuni rispetto agli 845.255 verificatesi nell'anno 1997;

nella sola regione Marche nell'anno 2000 sono stati rilevati 33.709 incidenti sul lavoro, con un altro grave incidente mortale avvenuto ieri mattina in un cantiere edile di Montalbano in provincia di Macerata, dove ha perso la vita un uomo di 55 anni precipitando da un tetto che stava riparando. Si tratta del quarto incidente mortale accaduto nella sola provincia di Macerata dal gennaio 2001: due operai persero la vita a Cingoli nel mese di giugno, sepolti da una frana nel cantiere dove stavano lavorando e un altro a Civitanova —:

quali iniziative urgenti intenda intraprendere per verificare la protezione e la sicurezza nei posti di lavoro, l'igiene e l'effettiva attuazione della legge n. 626 e di altre norme in materia;

quali siano i dati aggiornati al 2001 relativi agli incidenti sul lavoro, distinti per regioni e per settori, se ci sono specificità delle regioni del centro Italia e delle Marche in particolare;

se intenda incrementare verifiche ispettive anche nelle zone meno centrali del territorio, tradizionalmente più difficili da controllare per la presenza di molti cantieri piccoli, sparsi e poco visibili.

(4-00229)

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

si potrebbero pagare i contributi previdenziali dei collaboratori domestici e dei dipendenti di aziende artigiane e commerciali con carta di credito e direttamente *on-line*;

in questo modo non si determinerebbe il caos trimestrale presso gli sportelli postali e la perdita di tempo —:

se intenda intervenire affinché l'Inps agevoli le antiquate procedure per il pagamento di tali contributi previdenziali.

(4-00237)

\* \* \*

## POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI, ADDUCE, BOCCIA, LETTIERI, LUONGO e POTENZA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la diffusione del morbo della « lingua blu » sta determinando una situazione di crisi per l'intero settore zootecnico della Basilicata;

la regione Basilicata nell'interesse del suo territorio è stata dichiarata « zona di protezione » per evitare la diffusione del morbo nel resto del Paese e dell'Europa anche se in regione non è stato riscontrato alcun caso di animale infetto;

il Servizio sanitario regionale ha approntato d'intesa con il ministero un piano di monitoraggio della malattia;

la determinazione della « zona di protezione » ha fatto sì che gli allevatori lucani si trovino oggi a subire tutte le conseguenze imposte dalle restrizioni sanitarie previste;

non si possono più vendere i vitelli per l'ingrasso, né i soggetti da riproduzione, e ogni capo di bestiame non può uscire dal territorio regionale se non dopo essere stato soppresso;

i danni economici sopportati sono notevoli e non vi è nel breve periodo la possibilità di riconvertire i propri allevamenti;

la crisi provocata dal morbo della « lingua blu », per gli allevatori lucani, si associa ad altre situazioni emergenza recenti, come la BSE, e più lontane nel tempo, come l'afta nel 1993, con costi insopportabili per il settore e i singoli allevatori;

la previsione del piano vaccinale, su cui è bene fare un serio approfondimento, rischia di determinare una ulteriore svalutazione dei capi in quanto essi risulteranno sempre sierologicamente positivi;